

DSGA VERSO LA REGRESSIONE, ALTRO CHE VALORIZZAZIONE.

PROSEGUE UNA TRATTATIVA LUNGA E SEMPRE PIÙ DELUDENTE

DOCUMENTO (E PROPOSTE)

1

leri in ARAN ennesimo incontro sull'ordinamento professionale del personale ATA dopo i precedenti del 6 luglio, 14 settembre 25 ottobre e 17 novembre.

Finalmente l'ARAN presenta una "bozza" aggiornata rispetto alle precedenti e **prova** a cogliere gli elementi di novità intervenuti sul piano legislativo e operativo, per una rinnovata e moderna disciplina del rapporto di lavoro dei **Direttori SGA e del personale ATA** delle scuole. Lo fa **cercando di rispettare** gli atti di indirizzo ricevuti (aprile 2021 e 10 maggio 2022), anche in coerenza con quanto già definito nei CCNL degli altri Comparti.

Dobbiamo rilevare con rammarico che il tentativo non è riuscito (o mal riuscito) e per i Direttori SGA si prospetta una **grave regressione** sul piano giuridico ed economico rispetto alle condizioni esistenti.

Il **sistema di classificazione** è profondamente diverso dagli altri Comparti e inventa ben due Aree dei Collaboratori di cui non si avverte esigenza alcuna. Prevede **l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione** introducendo una disciplina di **incarichi di durata triennale** che renderà **precaria** la sede di lavoro dei Direttori SGA. Il conferimento dell'incarico viene assegnato all'USR sulla base di criteri e requisiti indefiniti. Se passa questa norma i Direttori SGA saranno **in balia** degli Uffici periferici del Ministero, magari sollecitati da eventuali "bizzarrie" dirigenziali.

Vogliamo ricordare che lo **strumento giuridico dell'incarico è tipico delle categorie dirigenziali** (anche dei DS) ma – e purtroppo – i Direttori SGA non sono dirigenti e – quindi – non debbono soggiacere a queste condizioni. Se poi l'intenzione dell'ARAN fosse quella **di equiparare i DSGA ai DS** – noi siamo d'accordo – allora l'Agenzia dovrebbe **essere conseguente** su tutti i restanti istituti regolatori del rapporto di lavoro, a **partire dalla retribuzione** che dovrebbe essere simile, per struttura e consistenza, a quella dirigenziale.

Per il trattamento economico dei DSGA si **mantiene l'indennità di direzione**, ma non si ipotizza **alcun aumento** della parte fissa e della parte variabile (che resta ferma agli importi del CCNL 25/7/2008). Si introduce in modo contraddittorio e surrettizio un **trattamento economico omnnicomprensivo** e si pone un **divieto assoluto** (assurdo e incomprensibile) di compensi a carico di tutto il MOF.

Siamo convinti che con le risorse già disponibili per la revisione dell'ordinamento professionale (circa **37 milioni** di euro) e quelle del MOF (oltre **800 milioni** di euro) sia possibile **determinare un incremento** di un certo rilievo per l'indennità di direzione: **parte fissa ad almeno 3.000,00 euro annui** (250,00 euro al mese) e **parte variabile con importi rivalutati di almeno il 50%** (dalla media attuali di € 3.750,00 annui si passerebbe ad € 5.625,00. Da € 312,50 mensili a € 486,75 mensili).

Si introduce una nuova **disciplina della sostituzione** del DSGA, con l'ipotesi di un **incarico ad interim** ad altro DSGA per assenze continuative superiori a tre mesi. L'incarico sarebbe conferito dall'USR con una retribuzione pari all'indennità di direzione solo parte variabile: **insomma si pretende molto e si corrisponde l'elemosina, anche eliminando l'attuale indennità mensile di appena € 214,00.**

Se proprio si deve ricorrere ad una **similitudine di reggenza** (come per i DS) allora si dovrebbe corrispondere **un'indennità mensile fissa di € 500,00 con l'aggiunta dell'indennità di direzione parte variabile rivalutata** (vedi passaggio precedente). In buona sostanza, se pretendi una prestazione maggiorata per impegno, compiti e responsabilità, la devi pagare adeguatamente.

Chiediamo:

- ai **Sindacati** presenti alla trattativa che si **oppongano** alle proposte dell'ARAN nei termini indicati e proposti nel presente documento;
- **all'ARAN di rivedere la sua proposta.**

Nel frattempo noi continuiamo le nostre azioni di protesta e di proposte e dichiariamo la disponibilità con le parti per ogni possibile confronto e approfondimento.

Lì, 02.12.2022

Il PRESIDENTE
Giorgio Germani